

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - MIPM11000D**

**CARLO TENCA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

#### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIPM11000D	0.6	0.2	0.2	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Buon background sociale e culturale delle famiglie, più alto rispetto a quello medio dei licei; gli alunni vivono generalmente in un contesto stimolante anche se non sempre hanno le possibilità economiche per tradurre in pratica eventuali interessi.</p> <p>La scuola potrebbe offrire opportunità di approfondimento e/o recupero che non necessitino un impegno economico troppo gravoso sulle famiglie</p>	<p>Per quanto piccola, una percentuale doppia di casi di disoccupazione per entrambi i genitori rispetto alla Lombardia indica la presenza di un gruppo di allievi provenienti da famiglie con forti difficoltà economiche e scarse possibilità. Probabile disomogeneità dello status delle famiglie di origine.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si trova in una zona centrale di Milano. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione inferiore di 4.5 punti percentuali rispetto al Nord ovest dell'Italia e per un tasso di immigrazione superiore di 3 punti percentuali sempre in riferimento al Nord Ovest dell'Italia. La collocazione nel centro di una grande città offre numerose opportunità di interlocuzione e collaborazione con agenzie formative, università, musei e teatri, etc. per la realizzazione di progetti ed arricchimenti dell'offerta formativa.</p> <p>La collocazione cittadina incrementa inoltre la possibilità di individuare enti e strutture per accogliere gli alunni nei progetti di alternanza scuola - lavoro. In particolare sono consolidati da anni i rapporti con alcune scuole ed enti che accolgono i nostri studenti.</p> <p>Il Comune di Milano e la Città Metropolitana forniscono le risorse per il reclutamento degli educatori per il supporto agli studenti con disabilità e in rafforzamento degli insegnanti di sostegno.</p>	<p>La scuola è collocata in una zona che presenta un alto tasso di immigrazione (cinese). Tuttavia questo dato è poco percepito dalla scuola in quanto l'utenza è tendenzialmente italiana e comunque la componente non italiana è composta nelle provenienze.</p> <p>La manutenzione ordinaria dell'edificio è affidata alla Provincia (ora Città Metropolitana). Le scarse risorse economiche spesso ritardano e limitano gli interventi di manutenzione.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	21,7	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	39,5	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	38,8	40,1	27,4
Situazione della scuola: MIPM11000D	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	45,0	38,0	52,8
	Totale adeguamento	55,0	62,0	46,9
Situazione della scuola: MIPM11000D		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ospitata in un edificio storico di inizio '900, in un plesso singolo, e presenta un buon adeguamento per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche (possedute circa da 1 scuola su 2 a livello nazionale).</p> <p>E' prevista nel prossimo anno scolastico l'avvio di una ristrutturazione della scuola (facciate, serramenti, palestre, recupero spazi, automatizzazione delle porte tagliafuoco, messa in sicurezza vetrate, etc.) ad opera della Città metropolitana (ex Provincia di Milano).</p> <p>Si trova in una zona centrale della città, molto ben servita dai mezzi pubblici, in particolare metropolitana, treno e passante ferroviario; risulta per questo facilmente raggiungibile, non solo per studenti che risiedono a Milano, ma anche per quelli dell'hinterland.</p> <p>Circa l'85% delle aule sono dotate di LIM e pc ed è in corso l'acquisto e l'installazione delle LIM per le rimanenti aule. La scuola possiede un laboratorio d'informatica, un laboratorio linguistico, un laboratorio di fisica che è stato recentemente completamente rinnovato, un laboratorio di chimica e scienze, un laboratorio multimediale di tecnologie musicali e due biblioteche.</p> <p>A disposizione del Liceo Musicale sono stati acquistati numerosi strumenti musicali e sono state realizzate due aule di musica insonorizzate.</p> <p>Buona l'entità della contribuzione volontaria delle famiglie, che sostiene la realizzazione di potenziamenti extracurricolari dell'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non possiede una mensa o un bar interni.</p> <p>Due delle quattro palestre sono di media dimensione e complessivamente la dotazione di infrastrutture sportive risulta misurata</p> <p>Necessità di aggiornare parte dell'hardware e del software della scuola, in particolare con riferimento ai pc distribuiti nelle classi; ciò spesso non permette di sfruttare al meglio queste risorse.</p> <p>E' necessario un ampliamento ulteriore della dotazione di strumenti musicali per il liceo musicale; qualche strumento musicale (alcuni pianoforti) non è di livello adeguato.</p> <p>E' necessaria la realizzazione e/o rinnovo dell'impianto audio video per l'aula magna e per le aule conferenze.</p> <p>E' necessario il rinnovo delle sedute a norma per l'aula magna.</p> <p>Le certificazioni per l'agibilità e la prevenzione degli incendi non sono a disposizione della scuola ma dell'ente proprietario.</p> <p>I finanziamenti da Comune e Città metropolitana sono limitati. I finanziamenti delle famiglie sono in gran parte finalizzati alla realizzazione dei viaggi di istruzione. La parte non finalizzata sostiene la realizzazione della progettualità extracurricolare.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIPM11000D	102	85,0	18	15,0	100,0
- Benchmark*					
MILANO	33.773	80,8	8.040	19,2	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIPM11000D - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIPM11000D	1	1,0	14	13,7	36	35,3	51	50,0	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.389	3,6	8.896	23,3	13.054	34,2	14.832	38,9	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MIPM11000D	92,3	7,7	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIPM11000D - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIPM11000D	22	21,6	21	20,6	26	25,5	33	32,4
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	415	83,5	14	2,8	60	12,1	8	1,6	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,5	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	1,6	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	58,9	64,3	79
Situazione della scuola: MIPM11000D	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	47,3	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	17,1	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	10,1	12	15,4
	Più di 5 anni	25,6	25,4	26,7
Situazione della scuola: MIPM11000D		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'84% degli insegnanti è a tempo indeterminato (in linea con i dati nazionali); ciò garantisce una maggiore stabilità e continuità (si osserva che circa un terzo dei docenti a tempo indeterminato sono in questa scuola da più di 10 anni). La stabilità dei docenti garantisce chiarezza e continuità nell'offerta formativa e mediamente garantisce la presenza di acquisite competenze professionali. Diversi docenti sono in possesso del titolo di dottore di ricerca e/o hanno collaborazioni con l'università.</p> <p>Il Liceo vede la presenza di numerosi docenti che hanno competenze linguistiche tali da garantire un'effettiva didattica con metodologia CLIL per tutte le classi finali e per il triennio dell'indirizzo linguistico.</p> <p>Sono inoltre presenti docenti esaminatori AICA che gestiscono le attività e i corsi del test center ECDL della scuola.</p>	<p>L'età media elevata dei docenti rende meno facile gestire impegni di innovazione didattica e tecnico-metodologica.</p> <p>Il Dirigente ha completato un primo incarico di 3 anni presso questa scuola (primo incarico) ed è appena stato confermato per un secondo triennio. Questo dovrebbe garantire una continuità di gestione e di programmazione a lungo termine. Negli ultimi due anni il Dirigente ha avuto anche un incarico di reggenza (ora terminato) presso altro istituto, reggenza che ha inevitabilmente ridotto la sua presenza a scuola.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPM11000D	87,7	87,7	87,2	90,8	87,7	87,8	94,1	97,6
- Benchmark*								
MILANO	82,8	87,7	86,0	90,2	83,6	86,6	87,6	89,1
LOMBARDIA	84,1	90,0	88,8	91,5	85,5	89,9	89,2	91,5
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: MIPM11000D	29,8	42,5	37,2	26,4	28,3	40,8	29,4	27,7
- Benchmark*								
MILANO	25,5	25,2	26,0	22,2	24,7	26,2	22,6	18,7
LOMBARDIA	24,4	24,5	24,4	19,9	22,6	23,3	21,2	16,8
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	86,2	83,3	90,0	86,7	95,0	100,0	90,0	94,7
- Benchmark*								
MILANO	87,5	89,9	94,5	94,3	77,6	87,2	82,6	96,5
LOMBARDIA	86,3	84,0	87,6	89,3	79,8	80,3	72,9	73,2
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	34,5	33,3	45,0	26,7	27,5	39,3	30,0	47,4
- Benchmark*								
MILANO	17,7	22,8	16,4	7,5	24,3	29,8	33,3	29,8
LOMBARDIA	21,9	31,4	24,9	21,3	24,4	25,4	24,4	17,3
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	80,8	88,5	85,4	92,5	84,2	95,2	96,5	97,6
- Benchmark*								
MILANO	79,0	86,3	86,1	89,3	83,7	87,3	88,4	92,2
LOMBARDIA	81,3	88,2	87,8	91,9	82,9	88,9	87,6	92,3
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	37,9	35,1	43,1	34,8	34,7	43,0	36,6	30,7
- Benchmark*								
MILANO	32,0	30,8	30,1	26,1	29,6	32,8	28,7	22,4
LOMBARDIA	28,5	28,8	27,2	24,4	26,6	28,2	25,0	20,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: MIPM11000D	13,5	35,1	29,7	13,5	8,1	0,0	9,5	17,6	23,0	32,4	17,6	0,0
- Benchmark*												
MILANO	6,0	29,1	31,7	22,0	10,9	0,2	5,5	23,9	33,0	24,2	13,1	0,3
LOMBARDI A	5,7	27,5	32,0	22,8	11,7	0,4	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: MIPM11000D	14,5	30,9	31,6	16,4	6,6	0,0	17,3	35,3	32,1	9,6	5,8	0,0
- Benchmark*												
MILANO	10,7	34,7	31,4	15,8	7,2	0,1	9,8	33,4	32,1	16,5	8,1	0,1
LOMBARDI A	8,2	33,1	32,3	17,3	9,0	0,1	7,5	31,1	32,5	18,8	9,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D	0,0	1,0	2,9	0,0	1,3
- Benchmark*					
MILANO	0,5	0,6	0,9	1,0	1,0
LOMBARDIA	0,5	0,5	0,9	0,8	0,8
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	1,4	1,6	3,9
LOMBARDIA	0,5	0,0	0,7	1,3	1,2
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	0,0	1,6	1,4	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,0	1,3	1,6	1,5	1,1
LOMBARDIA	0,9	0,8	1,4	1,2	1,0
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D	4,9	0,0	7,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	2,9	2,6	1,8	1,2	0,6
LOMBARDIA	3,3	2,0	1,9	1,2	0,4
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	5,8	8,8	0,0
LOMBARDIA	1,0	1,1	1,5	2,2	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	3,7	11,4	17,4	5,8	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,8	3,1	2,7	1,2	0,1
LOMBARDIA	5,1	3,1	2,2	0,8	0,6
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: MIPM11000D	2,7	3,9	4,2	3,5	1,3
- Benchmark*					
MILANO	3,3	2,6	2,4	1,6	0,8
LOMBARDIA	3,5	2,3	2,1	1,4	0,5
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: MIPM11000D	7,0	0,0	9,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	3,5	0,0	5,2	1,6	0,0
LOMBARDIA	3,0	1,6	3,9	0,8	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: MIPM11000D	2,5	2,6	2,1	1,5	0,0
- Benchmark*					
MILANO	4,3	2,0	2,3	1,1	0,7
LOMBARDIA	4,4	2,5	2,2	1,1	0,6
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nella nostra scuola è sostanzialmente allineata alla media della provincia e della regione. Si può notare però che il numero degli studenti con sospensione di giudizio a giugno è decisamente superiore alle medie provinciali e regionali. Ciò denota un'attenzione ai tempi d'apprendimento di tutti gli studenti, dando maggiori opportunità di recupero. Gli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo delle Scienze Umane sono pressoché allineati con le medie provinciali e regionali.	Si nota una percentuale di abbandoni o di trasferimenti superiore alle medie provinciali e regionali soprattutto nel passaggio tra biennio e triennio. C'è quindi nel primo biennio un accumulo di situazioni carenti e di difficoltà nella prosecuzione del curriculum che suggerisce di incrementare le attività di supporto e sostegno allo studio unite anche ad una maggiore selezione e ad un'attività più strutturata di riorientamento nei primi anni.  Negli esiti dell'Esame di Stato della sezione di liceo linguistico si nota uno sbilanciamento verso il basso rispetto alle medie provinciali e regionali. In tutti gli indirizzi inoltre sono generalmente contenute le percentuali di eccellenza che si riscontrano.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La distribuzione degli studenti per fasce di voto è complessivamente nella media, con un livello inferiore per l'indirizzo linguistico, e in generale una contenuta percentuale di eccellenze. L'alto numero di studenti con debiti alla fine dell'anno scolastico indica che la scuola cerca di garantire il successo formativo anche di chi ha delle difficoltà, dando tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi. Si osservano alcuni abbandoni e trasferimenti in eccesso rispetto alla media, soprattutto nel passaggio dal biennio al triennio.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIPM11000D - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15		
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano	Prova di Matematica
	Punt. ESCS (*)	Punt. ESCS (*)
Liceo	-1,6	-9,4
MIPM11000D - II A	-7,0	-12,2
MIPM11000D - II B	0,5	-14,0
MIPM11000D - II C	0,3	-2,7
MIPM11000D - II D	-7,0	-16,5
MIPM11000D - II E	-7,8	-18,5
MIPM11000D - II F	-13,0	-15,1
MIPM11000D - II G	17,7	9,2
MIPM11000D - II H	3,5	-0,3
MIPM11000D - II I	7,7	-7,7
MIPM11000D - II L	5,3	-3,3
MIPM11000D - II M	-3,4	-16,3
MIPM11000D - II N	-17,7	-22,2
MIPM11000D - II O	-8,0	-15,0

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIPM11000D - Liceo	15,6	84,4	15,9	84,1
- Benchmark*				
Nord ovest	52,4	47,6	51,5	48,5
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mostra omogeneità per la preparazione in italiano e matematica tra le varie classi.	La scuola ha risultati inferiori alla media nei test di italiano e ha risultati decisamente al di sotto della media regionale nei test di matematica. Si può notare inoltre una evidente disparità negli esiti sia di matematica sia d'italiano all'interno delle singole classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La varianza tra classi in italiano e matematica e' decisamente inferiore a quella media. Tuttavia i risultati della scuola sui test di matematica e anche in italiano sono decisamente al di sotto della media provinciale e regionale. Anche la varianza dei risultati all'interno delle classi è superiore alla media, sia un italiano che in matematica.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove il rispetto delle regole e realizza o partecipa a progetti che hanno come finalità l'acquisizione di competenze di cittadinanza.</p> <p>La scuola ha stabilito nel POF i criteri comuni per la valutazione del comportamento, a cui i Consigli di Classe si attengono in sede di scrutini intermedi e finali. Viene in particolare costantemente richiamata la necessità e l'importanza del rispetto delle regole della comunità scolastica (per esempio il divieto di fumo), la puntualità ed il rispetto degli orari, il puntuale adempimento delle consegne ricevute.</p> <p>La partecipazione agli stage linguistici (elemento permanente dell'offerta formativa dell'istituto) e alle attività di alternanza scuola lavoro sono momento privilegiato per lo sviluppo del senso di responsabilità e di autonomia degli studenti.</p>	<p>Nonostante le diverse attività svolte per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza manca ancora all'interno della comunità scolastica (in tutte le sue componenti) una consapevolezza pienamente condivisa di questo obiettivo.</p> <p>Nella scuola non ci sono ancora metodi sistematici di monitoraggio dell'evoluzione durante il quinquennio del livello di competenze raggiunto e devono essere sviluppati indicatori e griglie condivise per la valutazione di tali competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola l'attenzione alle competenze di cittadinanza è continua, ci sono strumenti che rendono omogenea la valutazione solo di alcune competenze (comportamento) all'interno dell'Istituto.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' complessivamente adeguato; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni o indirizzi di scuola.

Manca tuttavia una consapevolezza condivisa degli obiettivi di cittadinanza che la scuola vuole raggiungere e sono necessari strumenti di monitoraggio e di valutazione dell'evoluzione delle competenze di cittadinanza durante il percorso degli studi.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
MIPM11000D	63,4	63,4
66,7 MILANO		57,2
57,2	37,4	LOMBARDIA
54,3	54,3	47,4
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPM11000D	66,7	16,7	16,7	41,7	25,0	33,3	42,9	24,5	32,7	46,5	39,5	13,9
- Benchmark*												
MILANO	68,6	23,4	7,9	55,3	24,7	20,0	61,5	23,2	15,3	64,1	21,1	14,8
LOMBARDI A	74,6	19,3	6,1	56,7	24,8	18,5	63,9	22,2	13,9	66,8	20,0	13,2
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MIPM11000D	83,3	16,7	0,0	25,0	41,7	33,3	49,0	14,3	36,7	55,8	20,9	23,3
- Benchmark*												
MILANO	75,9	14,7	9,4	63,6	19,6	16,9	66,7	16,7	16,6	70,2	14,6	15,3
LOMBARDI A	78,9	13,1	8,1	64,8	18,5	16,7	67,4	16,2	16,4	71,8	13,3	14,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MIPM11000D	81,1	18,9
MILANO	68,9	31,1
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIPM11000D	86,1	63,9
- Benchmark*		
MILANO	75,3	39,7
LOMBARDIA	72,8	37,4
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo linguistico	4,0	20,8	34,7	32,7	5,9	2,0
- Benchmark*							
MILANO		5,5	20,6	33,8	30,1	7,2	2,8
LOMBARDIA		5,0	18,7	32,7	32,0	8,8	2,7
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo musicale e coreutico	15,9	38,6	29,5	15,9	0,0	0,0
- Benchmark*							
MILANO		9,8	30,3	41,0	13,1	1,6	4,1
LOMBARDIA		10,4	28,8	35,1	19,0	3,9	2,9
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIPM11000D	liceo scienze umane	10,1	27,9	42,5	16,2	3,4	0,0
- Benchmark*							
MILANO		12,7	35,6	33,7	14,8	2,7	0,5
LOMBARDIA		11,2	33,0	33,9	17,4	3,6	0,9
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8



## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>						
	Anno diploma 2010		Anno diploma 2011		Anno diploma 2012	
	% occupati		% occupati		% occupati	
MIPM11000D	43,4		51,8		34,8	
- Benchmark*						
MILANO	45,7		43,9		37,6	
LOMBARDIA	47,4		46,0		38,8	
ITALIA	41,9		41,2		35,0	

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
MIPM11000D	14,5	19,7	22,4	27,6	15,8	0,0	8,1	24,4	29,1	22,1	16,3	0,0	7,4	20,4	27,8	33,3	11,1	0,0
- Benchmark*																		
MILANO	12,2	27,0	23,4	24,2	13,3	0,0	12,4	26,4	24,7	21,9	14,7	0,0	11,8	25,9	25,2	28,4	8,8	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,1	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
MIPM11000D	4,1	38,8	15,1	6,4	35,6	3,8	30,3	9,4	6,9	49,7	6,4	53,9	9,9	7,1	22,7
- Benchmark*															
MILANO	5,3	36,3	15,7	12,2	30,5	4,6	39,1	11,6	11,3	33,5	4,3	44,8	8,2	11,0	31,7
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
MIPM11000D	0,0	0,9	99,1	0,0	1,9	98,1	0,0	2,8	97,2
- Benchmark*									
MILANO	0,5	9,5	90,0	0,6	9,5	89,9	0,4	10,0	89,5
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: MIPM11000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPM11000D	44,7	24,7	6,4	16,4	0,5	0,0	7,3	0,0
- Benchmark*								
MILANO	43,3	19,4	7,5	15,4	4,6	1,7	8,0	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: MIPM11000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPM11000D	59,9	11,6	6,3	14,7	0,6	0,3	6,6	0,0
- Benchmark*								
MILANO	47,4	17,6	7,8	12,6	4,6	1,5	8,5	0,1
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: MIPM11000D - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
MIPM11000D	63,8	11,3	3,5	6,4	0,0	0,0	14,9	0,0
- Benchmark*								
MILANO	46,0	17,8	9,3	10,6	4,6	1,7	10,0	0,0
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La percentuale di diplomati che sceglie di proseguire gli studi è maggiore del 5% rispetto a quella provinciale e regionale. Gli studenti che proseguono gli studi in area umanistica hanno buone probabilità di successo.	Il Liceo, che ha complessivamente 7 sezioni di Scienze Umane e 4 di Linguistico, ottiene maggiori risultati alla distanza (crediti universitari al primo e secondo anno) in facoltà umanistiche piuttosto che sociali. Ciò denota una debolezza nell'area delle scienze umane. I risultati nelle facoltà scientifiche sono invece meno soddisfacenti. Nell'ultimo triennio i tempi d'attesa per un contratto di lavoro dei diplomati sono aumentati.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	2 - 3 - Con qualche criticità
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	 4 - 5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha intrapreso un percorso di monitoraggio dei risultati post diploma. I risultati degli studenti che hanno proseguito gli studi sono mediamente allineati a quelli della provincia e della regione, con l'eccezione delle facoltà d'indirizzo scientifico. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono più che mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60), con l'eccezione delle facoltà scientifiche. La percentuale di studenti che hanno trovato un'occupazione nei due anni dopo il diploma è leggermente inferiore alla media provinciale e regionale.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Parametri di valutazione del comportamento

indicatori\_per\_la\_valutazione\_del\_comportamento\_e\_relativa\_griglia\_0.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22,5	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,8	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	41,2	40	33,4
	Alto grado di presenza	27,5	37,8	40,5
Situazione della scuola: MIPM11000D	Medio-alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	68,6	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	73,5	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,5	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,6	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	65,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34,3	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	61,8	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	22	23,1
Altro	No	17,6	15,1	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le opportunità formative previste dai diversi indirizzi sono espletate, innanzi tutto, attraverso l'attività didattica disciplinare ordinaria facente riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, che si distingue, in base all'indirizzo di studio, per metodi di insegnamento che conciliano momenti di lezione frontale, attività di carattere induttivo, attività pratiche e di gruppo e utilizzo di strumenti audiovisivi e multimediali; parte essenziale del percorso formativo è l'apertura alle offerte culturali del territorio, attraverso uscite didattiche, visite culturali, stage all'estero, partecipazione a concorsi e gare, considerati tutti momenti importanti di integrazione tra studenti e attività scolastiche; l'attenzione al successo formativo, poi, si concretizza attraverso attività di potenziamento e recupero strutturate e per mezzo della destinazione di una parte delle ore della vita scolastica ad attività e progetti di natura curricolare, didattica ed educativa.

Il curriculum definito dalla scuola viene generalmente usato come base per l'attività didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti sono progettate con stretto riferimento al curriculum d'istituto, in particolare per gli ambiti della formazione e aggiornamento, dell'educazione alla salute, del successo formativo e innovazione, delle attività artistiche e musicali, degli stage, delle certificazioni esterne linguistiche e musicali, dei viaggi d'istruzione.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La definizione dei traguardi di competenza degli studenti nei diversi anni deve essere meglio specificata e resa più accessibile all'utenza per tutte le materie e gli indirizzi.

Le competenze trasversali di cittadinanza, sociali e civiche, pur essendo obiettivi dei diversi indirizzi di studio, necessitano di una maggiore esplicita definizione come collegamento con le attività delle diverse discipline e sono carenti di verifiche specifiche per monitorare l'acquisizione delle competenze trasversali.

Da rilevare l'estensione solo ad alcune classi per alcuni progetti che hanno caratteristiche di trasversalità.

Le classi prime sono coinvolte assai raramente.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre sono definiti in modo chiaro e specifico. Devono essere precisati metodologie di verifica e un sistematico monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e della valutazione dei progetti.

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,9	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	27,5	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	29,4	35,2	36,1
Situazione della scuola: MIPM11000D		Medio-basso grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	79,4	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	56,9	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	94,1	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,1	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	85,3	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,2	42,2	51,8
Altro	No	11,8	11,6	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti dipartimenti di materia e/o di ambito disciplinare che nei diversi indirizzi programmano periodicamente l'attività didattica.	La redazione dei verbali delle riunioni e delle programmazioni didattiche decise nei vari dipartimenti deve essere pubblicata e resa più facilmente accessibile, per facilitare l'informazione e la comunicazione tra docenti di differenti discipline e facilitare progettazione di attività trasversali alle materie ma con obiettivi comuni.  Deve essere prevista una revisione periodica delle programmazioni di dipartimento e devono essere sistematiche le attività di monitoraggio delle scelte adottate che permettano di supportare i singoli docenti nel seguire regolarmente la programmazione definita in dipartimento.

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,4	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,1	50	56,9
Situazione della scuola: MIPM11000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60,8	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,5	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	19,8	21,2
Situazione della scuola: MIPM11000D	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,5	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	24,6	23,7
Situazione della scuola: MIPM11000D		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la valutazione viene considerata l'acquisizione di una solida preparazione culturale di base e l'apprendimento di specifiche conoscenze e competenze in diversi ambiti formativi. Per la valutazione globale del percorso formativo vengono presi in considerazione anche l'interesse e l'attenzione dimostrati nel corso dell'attività didattica e curricolare nonché nelle iniziative extrascolastiche riconducibili al curricolo, la frequenza assidua e la partecipazione alla vita della scuola, la disponibilità e l'impegno a svolgere il lavoro scolastico a casa e a scuola in modo sistematico e accurato.</p> <p>Al fine di valorizzare i diversi stili di apprendimento, le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti i dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno elaborato nel corso degli anni forme diversificate di verifica, di volta in volta utilizzate a seconda degli obiettivi, delle competenze, conoscenze e abilità da verificare.</p> <p>La scuola promuove al suo interno una serie di attività e di progetti volti a potenziare le capacità di apprendimento degli alunni e rimuovere gli ostacoli che impediscono il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici attraverso iniziative di recupero in itinere, sportelli dedicati settimanalmente alla consulenza su specifici argomenti delle discipline, corsi di recupero, studio assistito pomeridiano, attivazione di specifici progetti e modalità di verifica per i discenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.</p>	<p>Nonostante il collegio docenti abbia elaborato una generica rubrica di valutazione per chiarire il significato dei voti numerici, l'uso di prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione comuni per i diversi ambiti/discipline deve essere diffuso e reso sistematico.</p> <p>L'uso di prove strutturate parallele costruite dagli insegnanti viene effettuata solo per alcune materie e per alcuni anni del curricolo</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo sufficientemente chiaro. Nella scuola non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Sono presenti dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica non è periodica e viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza solo parzialmente forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica abbastanza frequente ma gestita a livello individuale e non secondo un protocollo condiviso.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,8	61,3	64,3
	Orario ridotto	7,8	10,4	8,7
	Orario flessibile	33,3	28,3	27
Situazione della scuola: MIPM11000D	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,2	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,9	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,0	0,4	1,0



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	98	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,3	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili dell'utilizzo e della manutenzione.  
In quasi tutte le classi sono presenti LIM e pc come supporti didattici e per le classi mancanti ne è in corso l'acquisto.  
Per il liceo musicale sono disponibili materiali per le attività specifiche (strumenti, leggi, ...) con pari opportunità di fruizione.  
C'è un costante aggiornamento delle dotazioni hardware e una costante acquisizione di strumentazioni e materiali per l'indirizzo musicale

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La gestione del tempo come risorsa di apprendimento segue per lo più il tradizionale orario mattutino così come l'articolazione dell'orario scolastico (ad eccezione degli insegnamenti pratici musicali) e la durata delle lezioni.

Dovrà essere considerata la possibilità di una suddivisione tra primo e secondo quadrimestre del monte orario totale delle varie discipline, soprattutto per il liceo musicale (ad esempio articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche con l'articolazione del gruppo della classe cfr. DDL scuola art. 1 c. 3), e una gestione verticale del tempo scuola

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha aderito a due reti di scuole per l'attuazione di corsi di formazione sulle nuove tecnologie per i docenti (diffusione delle ITC nella didattica, e-learning) ed è capofila di una di queste reti. Ha organizzato corsi di formazione per l'utilizzo delle LIM e del registro elettronico.  
L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattica innovative (ricercazione, e-learning, utilizzo di condivisione materiali in cloud, etc...)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non rientra ancora in scelte di programmazione condivise a livello collegiale ed è legata alla iniziativa individuale dei docenti.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	33,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	43	46,9	44,9	44,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	60	56,1	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	40,5	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	40	34,5	37,1	40,1

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	41,7	41,8	43,5
Azioni costruttive	n.d.	28	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	43	34,9	36,4	36,6

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	27,5	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	50	40,3	39,4	38,4

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Linguistico	57,8	72,6	91,6	75,9
MILANO		49,5	52,5	60,4	67,6
LOMBARDIA		51,9	55,7	66,5	74,0
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Musicale e Coreutico	46,6	57,9	66,8	86,8
MILANO		42,7	42,8	54,7	69,1
LOMBARDIA		49,7	51,9	57,8	57,7
ITALIA		92,4	99,9	109,9	110,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
MIPM11000D	Liceo Scienze Umane	57,8	69,9	71,7	101,2
MILANO		55,5	62,2	71,7	76,0
LOMBARDIA		55,8	61,0	73,5	71,6
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

## Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento con la comunicazione e l'applicazione e l'aggiornamento del Regolamento di istituto e la diffusione del patto di corresponsabilità; sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.</p> <p>Valorizza inoltre, con i criteri individuati per il voto di condotta, i comportamenti più partecipativi, collaborativi e rispettosi delle regole, con particolare riferimento alla regolarità e puntualità nella presenza alle lezioni.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola interviene con colloqui individuali con l'alunno, colloqui con la famiglia e laddove necessario può suggerire lo sportello psicologico attivo nell'istituto;</p> <p>Nei casi più gravi la scuola adotta provvedimenti disciplinari di severità progressiva, per lo più commutati in attività socialmente utili.</p>	<p>Regolamento di istituto da aggiornare in alcune parti.</p> <p>Devono essere potenziati i progetti che sviluppano il senso di legalità e di cittadinanza attiva.</p> <p>Il ruolo, l'azione e l'esempio degli adulti all'interno della comunità scolastica per il rispetto e l'applicazione delle regole scolastiche deve diventare sempre sempre più significativo.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Nel Liceo sono presenti più laboratori con referenti responsabili del loro utilizzo e manutenzione. Sono presenti come supporti didattici, nella maggior parte delle classi, le LIM e per il liceo musicale anche materiali per le attività specifiche, con pari opportunità di fruizione. L'istituto favorisce anche l'attività di alcuni docenti che, per iniziativa personale, utilizzano modalità didattiche innovative, anche se la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse non ha ancora carattere di scelta collegiale condivisa. L'istituto promuove la condivisione delle regole di comportamento e sostiene l'educazione tra pari con progetti mirati.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,5	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,7	19,8	13,9
Situazione della scuola: MIPM11000D		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una lunga tradizione nelle buone pratiche inclusive. Oltre alla normale presenza di insegnanti di sostegno e di educatori per i ragazzi disabili, più in generale sono favorite forme di tutoring, sportello psicologico, sportello referente DSA e BES a supporto di tutte le componenti scolastiche.</p> <p>L'attenzione al dialogo e al raccordo costante con le famiglie, da parte dei docenti in generale e dei coordinatori di classe in particolare, dimostrano l'interesse verso una prassi inclusiva. Per valorizzare gli alunni con bisogni educativi speciali vengono regolarmente predisposti i programmi di studio personalizzati (PEI/PDP/PDF) finalizzati a garantire il successo formativo dello studente stesso.</p>	<p>L'attenzione ai casi di BES non è sempre omogenea nei diversi Consigli di Classe e non sempre tutti gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla formulazione dei piani o programmi di studio personalizzati, così come non è talvolta omogenea l'applicazione delle misure compensative o dispensative previste.</p> <p>Dovrà essere monitorato in modo più regolare il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PDP/PDF nonché dovrà essere effettuato l'aggiornamento periodico di tali programmi. Devono essere potenziate le attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità</p> <p>Devono essere rinnovati ed esplicitati gli obiettivi minimi di apprendimento per le singole discipline, per il caso di studenti BES.</p> <p>Emerge la necessità di predisporre formulari e strumenti compensativi comuni e condivisi nelle diverse discipline</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	36,3	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,7	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	66,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	82,4	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25,5	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	53,9	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	32,4	30,6	18,6
Altro	No	38,2	33,2	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:MIPM11000D - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	18,6	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	86,3	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,3	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	62,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	88,2	90,1	91
Altro	No	10,8	11,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Anche se erroneamente non riportati negli indicatori, la scuola organizza sistematicamente corsi di recupero nelle principali discipline e attiva uno sportello di recupero in tutte le materie nella parte centrale dell'anno scolastico.</p> <p>La scuola organizza ed attiva anche uno sportello permanente di matematica.</p> <p>Ha aperto inoltre spazi di studio in biblioteca o di studio guidato nelle prime ore pomeridiane.</p> <p>Viene effettuato il monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà (risultati dopo i recuperi)</p>	<p>Mancanza di sistematico potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.</p> <p>Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono relativamente efficaci.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente



**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sono sempre ben definiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:MIPM11000D - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	31,8	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	15,5	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	96,1	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	70,5	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31	39,8	32,3
Altro	No	24	23,8	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene svolta una sistematica attivita' di Orientamento in ingresso articolata in diverse Giornate Aperte della scuola, possibilita' di stages didattici per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado; presenza a Campus di orientamento sul territorio.  Capillare attenzione a rispondere alle richieste individuali di informazioni da parte delle famiglie, sia telefonicamente che mediante incontri personali.	Riorientamento senza un protocollo ben definito. Per il liceo musicale: necessita' di maggiore raccordo e comunicazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale delle caratteristiche del liceo musicale e delle competenze di ingresso richieste. Per il liceo economico sociale: necessita' di rendere sempre piu' definito il profilo dell'indirizzo e differenziarlo da quello del liceo delle scienze umane per favorire scelte motivate e consapevoli

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:MIPM11000D - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	47,3	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	67,4	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,8	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	No	96,9	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,6	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	48,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	82,2	83,1	82,4
Altro	No	25,6	25,3	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento in uscita finalizzato alla scelta del percorso universitario successivo che coinvolge le realtà universitarie del territorio (quarte e quinte).  
Le attività di alternanza scuola lavoro svolgono esse stesse un momento di orientamento permettendo agli studenti di guardare se stessi in situazione, sviluppando capacità di autonomia e di scelta.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, ad eccezione dello sportello psicologico  
Deve essere potenziato il monitoraggio sistematico sulle scelte in uscita degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e deve essere migliorata l'esplicitazione delle caratteristiche di ciascun indirizzo liceale. La scuola non realizza particolari momenti finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini, tuttavia gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora, anche se in modo non ancora sufficientemente strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite all'interno del POF, che è stato elaborato partendo dalle linee di indirizzo formulate dal Consiglio di Istituto con apposito atto. Il POF è presente sul sito della scuola, quindi accessibile ai membri interni ed esterni alla comunità scolastica.	La missione dell'istituto non sempre è oggetto di esplicita e consapevole condivisione all'interno della comunità scolastica.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi ad inizio anno, sia nei piani di lavoro dei singoli insegnanti, sia nella redazione del POF e nell'elaborazione dei diversi progetti, curricolari ed extracurricolari, organizzati dai docenti e approvati dal Collegio.	La scuola non monitora in modo sistematico lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi. Non sono adottati sistematici strumenti di controllo in itinere e finale, anche se questionari di customer satisfaction vengono realizzati per alcuni progetti. E' prevista solo una rendicontazione finale sottoposta all'approvazione collegiale.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	35,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	30,5	33,6	28,7
	Più di 1000 €	13,3	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Tra 700 e 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIPM11000D % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	73,8	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	26,2	24,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	122,34	80,29	82,03	78,59



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	87,96	86,9	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	17,39	33,51	31,11	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,54	40,03	37,13	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,6	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	22,5	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	20,9	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	2,3	3,8	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62	59,3	73,4
Consiglio di istituto	No	72,9	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	31	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,5	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	51,2	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	7,8	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,9	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	21,2	25,5
I singoli insegnanti	Si	31	30,5	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,4	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	1,6	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	20,2	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	7	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,3	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,3	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	25,6	18,6	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	91,5	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	27,9	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	4,7	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32,6	36	37,8
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,3	70,1	73,3
Consiglio di istituto	No	55,8	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,5	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,6	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,1	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	4,7	4,1	12,6
Consiglio di istituto	No	74,4	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	83,7	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,3	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	24,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,7	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	67,4	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	8,5	5,8	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MIPM11000D - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	76,7	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0,8	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	44,2	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	26,4	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	18,6	12,5	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:MIPM11000D % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	21	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,38	12,7	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,25	30,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	89,38	40,9	34,7	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono ben definiti i compiti per i vari incarichi dei docenti. Similmente il piano delle attività del personale ATA specifica nel dettaglio il relativo mansionario individuale.</p> <p>Un'alta percentuale degli insegnanti e del personale ATA usufruisce del FIS; la percentuale di insegnanti che ricevono più di 500 euro è però la metà rispetto a quella nazionale; al contrario, per il personale ATA la stessa percentuale è maggiore rispetto a quella nazionale di circa 13 punti percentuale. Tuttavia le risorse economiche per la progettualità di ampliamento extracurricolare dell'offerta formativa realizzato dai docenti trovano capienza non nel FIS ma all'interno di specifici Progetti nel Programma annuale dell'istituto.</p>	<p>Poca competizione positiva tra gli insegnanti. Si rileva una anomalia nel dato riguardante l'impatto delle ore di assenza degli insegnanti sull'organizzazione, dato che in parte è riconducibile alla fitta organizzazione di uscite didattiche e stages dell'istituto ma che tuttavia richiede una migliore gestione complessiva.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIPM11000D - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	16,92	17,14	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MIPM11000D - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	15656,19	12893	13506,6	11743,4



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MIPM11000D - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	373,04	178,96	188,44	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,77	23,39	25,44	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MIPM11000D - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	1,6	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	3,9	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	2,3	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	33,3	31,4	31,5
Lingue straniere	0	46,5	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	34,1	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	22,5	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	25,6	23,8	17,6
Sport	0	8,5	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	42,6	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	22,5	20,6	20,6
Altri argomenti	1	29,5	32,6	37,3

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MIPM11000D - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	6,2	5,5	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,62	33,3	34,4	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:MIPM11000D - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: MIPM11000D
Progetto 1	sostegno e prevenzione disagio scolastico
Progetto 2	progetto inclusione alunni disabili
Progetto 3	progetto musicale, caratterizzante la scuola

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	30,2	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	13,2	16	19
	Alto coinvolgimento	56,6	56,7	51,6
Situazione della scuola: MIPM11000D		Alto coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza molti progetti (il doppio rispetto alla media nazionale) e questo include un'alta percentuale di docenti.</p> <p>La scuola investe molte risorse per la realizzazione dei progetti, integrando le risorse del MOF con risorse allocate nel Programma annuale per la realizzazione di ampliamenti dell'offerta formativa.</p> <p>Molti progetti, sebbene indicati con durata annuale, hanno una ripetizione e prosecuzione temporale pluriennale e quindi hanno nel tempo affinato esperienza e metodo.</p> <p>Alto coinvolgimento di personale esterno nei tre progetti principali, in linea con la tendenza regionale e nazionale.</p> <p>I progetti sono racchiusi in alcune macro aree di progetto individuate secondo le caratteristiche dell'istituto e della sua offerta formativa.</p> <p>La scuola ha anche intercettato diverse risorse finalizzate partecipando a bandi nazionali o regionali.</p>	<p>L'elaborazione dei singoli progetti, pur inquadrati in macro aree, avviene spesso individualmente e senza una visione e condivisione di insieme complessiva. Conseguentemente le risorse della scuola non sempre si concentrano sui progetti prioritari.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit� da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit� e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit� non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivit� e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit�, anche se la loro condivisione nella comunit� scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit� e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivit�. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticit�
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le priorit�; queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit� e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit� e queste sono condivise nella comunit� scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit� la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit� e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivit� e alle priorit�. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit�. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La missione dell'istituto e le priorit  sono ben definite all'interno del POF, pubblicato sul sito della scuola, ma non sono sempre note e condivise esplicitamente all'interno della comunit  scolastica.

La scuola monitora lo stato di avanzamento in itinere per il raggiungimento degli obiettivi, ma solo in modo non strutturato e sistematico;   prevista invece una rendicontazione finale.

Responsabilit  e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, anche se sarebbe auspicabile una migliore competizione positiva tra gli insegnanti.

Si rileva un alto impatto delle ore di assenza dei docenti sull'organizzazione anche se in parte esse sono dovute alle numerose attivit  di stages ed uscite didattiche organizzate dalla scuola.

Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

La scuola elabora e realizza numerosi progetti; essi, pur inquadrati in macro aree coerenti con gli obiettivi dell'istituto, talvolta vengono ideati individualmente a discapito di una visione di insieme complessiva.





## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MIPM11000D - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	1,9	2,3	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	1	4,7	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	9,3	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	24,8	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	44,2	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	6,2	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,1	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	10,9	13,4	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:MIPM11000D % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	54,96	28,1	24,6	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:MIPM11000D - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: MIPM11000D</b>	<b>Riferimento Provinciale</b>	<b>Riferimento Regionale</b>	<b>Riferimento Nazionale</b>
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	50,35	36,9	51,6	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MIPM11000D - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,28	0,4	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sistematica formazione sulla sicurezza di tutto il personale. Formazione per i docenti sull'uso del registro elettronico. Più del 50% degli insegnanti sono coinvolti in progetti di formazione sull'uso delle LIM e di innovazioni didattiche digitali. Corsi di formazione periodici (quasi mensili) per il personale di segreteria su tutte le più recenti novità amministrative e normative.</p>	<p>Le iniziative di formazione non sempre hanno una evidente diretta ricaduta sull'attività ordinaria della scuola. La qualità delle iniziative di formazione è poco monitorata alla fine del percorso, ad esempio con questionari interni. La scuola non esegue una ricognizione regolare delle esigenze formative del personale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA motivati, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto e spesso tenendo conto dell'offerta volontaria del personale. Il personale che svolge tali incarichi è stabile nel tempo, pertanto ha acquisito competenze specifiche maturate con l'esperienza.</p>	<p>Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIPM11000D - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	33,3	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	14,7	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	21,5	22,8
Accoglienza	No	83,7	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,6	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	78,3	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,7	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	24,8	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	28,7	31,1	35,9
Continuita'	Si	27,9	30,2	41,5
Inclusione	Si	89,1	89,2	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0,8	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	59,7	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	32,6	39,8	44,4
Situazione della scuola: MIPM11000D		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MIPM11000D % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,6	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	2,2	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,2	2,9
Accoglienza	0	9,9	9,3	9,5
Orientamento	5	11,8	12	13,1
Raccordo con il territorio	1	5,7	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,4	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	2	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,3	3,9	5,1
Continuità'	1	2,3	2,4	4
Inclusione	1	7,7	8,4	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro sono costituiti principalmente a livello di Dipartimento di materia e producono generalmente materiali e/o esiti utili alla scuola che sono condivisi all'interno del Collegio Docenti.  
Vengono inoltre costituiti gruppi di lavoro su specifici argomenti (Orientamento, Alternanza scuola lavoro, Stages, Clll, progetti Erasmus+, Ecdl, etc.) Per i temi più importanti tale costituzione è permanente mentre in altri casi (per esempio per l'elaborazione di singoli progetti) è spontanea.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di lavoro sono spesso ristretti e coinvolgono pochi insegnanti, ad eccezione dei Dipartimenti in cui sono coinvolti tutti gli insegnanti.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi, e la scuola mette a disposizione pochi spazi per la condivisione di strumenti e materiali.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le iniziative di formazione non hanno sempre una evidente ricaduta sull'attività ordinaria della scuola che non esegue un'indagine sulle esigenze formative del personale. La scuola valorizza le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse umane assegnando incarichi specifici a docenti e a personale ATA, le cui competenze sono coerenti e adeguate rispetto al profilo richiesto. Tuttavia la scuola non raccoglie in modo sistematico le competenze e le disponibilità del personale; ciò potrebbe invece migliorare la gestione delle risorse umane. Pochi insegnanti coinvolti nei gruppi di lavoro, I gruppi di lavoro sono costituiti usualmente dai Dipartimenti La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è lasciata alla organizzazione spontanea di singoli gruppi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,6	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	31	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	20,9	37,5	23
Situazione della scuola: MIPM11000D		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	21,1	25,6	26,1
	Capofila per più reti	9,6	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	29,8	22,7	22,5
	Bassa apertura	9,6	12	8,2
	Media apertura	12,3	17,7	14,2
	Alta apertura	48,2	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: MIPM11000D	Bassa apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

<b>Istituto:MIPM11000D - Entrata principale di finanziamento delle reti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	56,6	65,1	48,7
Regione	1	43,4	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14	20,9	19,2
Unione Europea	0	2,3	4,1	13,7
Contributi da privati	0	7	8,4	8
Scuole componenti la rete	1	45	50,3	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIPM11000D - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	21,7	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,2	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	70,5	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	3,1	8,7	10,5
Altro	1	25,6	30,8	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MIPM11000D - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	18,6	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	0	38	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	60,5	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	24	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	6,2	11,9	12,4
Orientamento	0	25,6	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	20,2	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	9,3	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	17,1	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,3	11,9	13,1



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,5	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,2	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24,8	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,7	9,6	10
Situazione della scuola: MIPM11000D	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIPM11000D - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32,6	43,3	40,4
Universita'	No	57,4	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	16,3	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	30,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	60,5	64	59,2
Associazioni sportive	No	24	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	61,6	56,9
Autonomie locali	No	45	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	28,7	42,7	42,7
ASL	Si	46,5	53,8	52,4
Altri soggetti	No	16,3	18,3	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MIPM11000D - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	78,3	77,6	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
MIPM11000D				X
MILANO		10,0		89,0
LOMBARDIA		9,0		90,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	20,2	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	13,2	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	10,1	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	26,4	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	30,2	41	19,9
Situazione della scuola: MIPM11000D %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:MIPM11000D % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	6,41	21,3	22,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si colloca ad un livello medio di partecipazione a reti di scuole; in un caso è scuola capofila. Le finalità degli accordi riguardano principalmente pratiche didattiche ed educative oltre alla necessità di intercettare risorse economiche.</p> <p>Esistono gruppi di lavoro misti, che coinvolgono insegnanti e altri rappresentanti del territorio.</p> <p>Anche se erroneamente non riportato nelle tabelle la scuola svolge un'intensa attività di alternanza scuola lavoro, negli indirizzi del Liceo delle Scienze Umane e Liceo Economico Sociale, realizzandola principalmente sulle classi del triennio.</p> <p>La scuola stipula un numero di convenzioni medio alto; la percentuale di studenti coinvolti apparentemente è bassa perché riferita all'intero istituto e non solo agli indirizzi coinvolti. La ricaduta di tali attività sull'arricchimento dei percorsi curricolari degli studenti è significativa.</p>	<p>Pochi docenti coinvolti nel seguire le attività di rete che spesso gravano sulle stesse persone.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIPM11000D % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	n.d.	9,3	9,8	10,3



### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	54,4	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	43,9	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0,9	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,9	0,7	0,9
Situazione della scuola: MIPM11000D		n.d.		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MIPM11000D - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MIPM11000D	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	107,99	86,7	88,3	55



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,6	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	22,5	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,8	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	13,2	15,2	15,6
Situazione della scuola: MIPM11000D		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uso sistematico del sito scolastico e del registro elettronico, recentemente completamente rinnovati, per le comunicazioni con i genitori.</p> <p>Elevato valore del contributo volontario delle famiglie rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale che esprime indirettamente il gradimento e la partecipazione delle famiglie a supporto dell'offerta formativa della scuola.</p> <p>Regolare collaborazione con il Comitato e Associazione genitori, che hanno contribuito con risorse economiche alla realizzazione di alcuni progetti.</p> <p>La componente genitori del Consiglio di istituto, sia attraverso i lavori del Consiglio che raccordi personali con la dirigenza, è regolarmente informata e coinvolta nelle scelte e nelle attività che la scuola progetta e realizza. In particolare Regolamenti, Patto di corresponsabilità e altri documenti di rilievo vengono realizzati ed aggiornati in un confronto regolare con la componente genitori.</p>	<p>Il nuovo registro elettronico presenta ancora la necessità di alcuni affinamenti per rendere migliore l'uso dello stesso e la comunicazione con le famiglie e deve essere migliorato l'intero sistema di comunicazioni all'interno della comunità scolastica. Anche l'utilizzo del sito per la comunicazione scuola famiglia deve essere ulteriormente potenziato.</p> <p>La scuola non prevede ancora la realizzazione di progetti o interventi sistematici per i genitori, anche se diverse attività sono state occasionalmente svolte, per esempio nel caso del contrasto alle dipendenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a diverse reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, tuttavia sono pochi i docenti coinvolti nel seguire le attività di rete. La scuola e' sufficientemente coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative

La scuola propone sistematicamente stage di alternanza scuola lavoro per gli studenti del triennio degli indirizzi dei licei delle scienze umane ed economico sociale, stipulando un numero di convenzioni medio alto.

Queste attività hanno una significativa ricaduta sul piano dell'offerta formativa, che ne risulta arricchito.

Regolare la comunicazione scuola famiglia, potenziata con l'utilizzo del sito scolastico e del registro elettronico, che richiedono tuttavia un miglioramento ed affinamento dei servizi offerti.

La scuola collabora regolarmente con i genitori, nella loro componente rappresentativa nel Consiglio di istituto e nel Comitato genitori, e ne raccoglie idee e i suggerimenti.

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico e promozione del successo formativo	Rientrare nelle medie provinciali e regionali di abbandoni/trasferimenti con particolare riferimento al passaggio tra primo e secondo biennio
		Miglioramento della preparazione complessiva, in relazione agli esiti finali e alla capacità di sostenere i test di ingresso alle università	Riduzione della percentuale di voti inferiori al 70 nella valutazione finale esame di stato. Incremento della percentuale dei voti superiori ad 80.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento della preparazione in matematica e in italiano	Rientrare nelle medie INVALSI, migliorare la coerenza tra esiti interni ed esterni. Migliorare i risultati nelle prove comuni tra primo e quarto anno
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo del rispetto condiviso delle regole	Riduzione del numero di ritardi ed assenze ingiustificate.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione evidenziano la necessità di sostenere il successo formativo degli studenti, soprattutto analizzando ed intervenendo sulle cause che producono un eccesso di dispersione scolastica nel passaggio da biennio a triennio. Si pone quindi la priorità di azioni che aiutino gli studenti a essere consapevoli e ad affrontare le difficoltà legate al passaggio biennio-triennio.


Dalle prove Invalsi emerge inoltre la necessità di migliorare la qualità degli apprendimenti in matematica e in italiano e, più in generale, considerando l'intera autovalutazione, deve essere fatto un lavoro di miglioramento della qualità complessiva degli apprendimenti nella varie discipline che permetta anche alle eccellenze di emergere meglio nei risultati finali.

E' necessario infine operare sul senso condiviso di appartenenza alla comunità scolastica, realizzando un rispetto attivo e condiviso, e non solo formale, delle regole della comunità scolastica, a partire innanzitutto dal rispetto di orari e scadenze e dalla cura condivisa del decoro degli spazi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sistematica pianificazione di momenti di verifica comuni per classi parallele con griglie di valutazione condivise e raccolta degli esiti.

		Promuovere regolari momenti di revisione per dipartimenti (di materia, indirizzo, etc.) del curricolo e della progettazione e della valutazione
		Sviluppare indicatori e griglie di valutazione per le competenze di cittadinanza, anche declinate per le singole discipline
	Ambiente di apprendimento	Ampliare gli spazi e i tempi a disposizione in orario extracurricolare, biblioteca compresa, per lo studio individuale e per lo studio guidato.
		Realizzare ed ampliare le azioni di sportello di sostegno ed interventi di recupero nel corso intero anno scolastico
		Sviluppare attività di collaborazioni tra pari per il supporto agli studenti con difficoltà
	Inclusione e differenziazione	Monitorare e conservare dati sul recupero nel 1° e 2° periodo dell'anno scolastico.
		Individuare meccanismi premianti per rafforzare i comportamenti virtuosi.
		Promuovere e potenziare i corsi di eccellenza in orario extracurricolare
		Promuovere raccolta di verifiche, materiali, griglie, formulari, etc, di stinta per discipline, per scambio di buone pratiche per il caso di studenti con BES
	Continuità e orientamento	Sviluppare raccordo per curricolo verticale tra liceo musicale e rete delle scuole medie ad indirizzo musicale.
		Esplicitare, nei momenti di orientamento in ingresso, caratteristiche, obiettivi e differenze dei diversi indirizzi presenti nell'istituto
		Creare figure di supporto per il riorientamento, in collaborazione con i coordinatori di classe
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Esplicitazione, comunicazione e conoscenza condivisa delle priorità e degli obiettivi della scuola all'interno della comunità scolastica
		Prevedere un'articolazione sistematica e periodica del lavoro collegiale per dipartimenti (di dipartimento, indirizzo, etc)
		Sviluppare metodi e strumenti di monitoraggio e controllo in itinere e finali dei processi e degli obiettivi raggiunti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Raccolta curricula, competenze formative e professionali e disponibilità del personale docente ed ata, per valorizzare le competenze in essere.
		Raccogliere le esigenze formative e aggiornare Piano di formazione del personale
		Archiviare e condividere pubblicazioni, strumenti e materiali didattici e favorire occasioni di conoscenza e scambio di buone pratiche.

	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare e sviluppare la rete già in essere di contatti con enti, scuole ed aziende per la realizzazione delle attività di alternanza scuola lavoro
		Incrementare i servizi e la qualità di comunicazione interna ed esterna mediante strumenti online, registro elettronico e le relazioni con i media.
		Creare team specializzato per partecipazione della scuola a bandi (nazionali, regionali, europei,). Promuovere la partecipazione a reti e convenzioni

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La condivisione esplicita delle priorità e degli obiettivi della scuola, alla luce dei risultati dell'autovalutazione, in un lavoro costante, articolato e periodico di programmazione, progettazione e riflessione condivise sugli esiti delle valutazioni, distribuito all'interno delle varie articolazioni funzionali del Collegio docenti, deve individuare e realizzare le iniziative e i miglioramenti da produrre nella qualità dell'insegnamento curricolare e nelle attività di supporto agli studenti con difficoltà e di promozione delle eccellenze per permettere di raggiungere le priorità individuate. In questo, una migliore valorizzazione e gestione del personale, una formazione del personale commisurata alle esigenze e lo scambio di buone pratiche diventano mezzi attraverso cui realizzare un miglior clima didattico e di lavoro e una miglior capacità di comunicare i contenuti di apprendimento. Il potenziamento della comunicazione, interna ed esterna, costituisce un facilitatore per permettere a tutti i membri della comunità scolastica di essere partecipi della vita della stessa. Infine la capacità di partecipare a reti e/o bandi diventa uno strumento indispensabile per accedere a risorse da indirizzare al conseguimento delle priorità indicate.